



FOTO LUIGIO LAUGELLI

Entusiasmo per la trasferta in Sicilia

“A Siracusa il nostro sogno diventato realtà”

C'è anche un patto che lega le due città

Un centinaio
Sono gli alessandrini che hanno raggiunto Siracusa in occasione della riproposizione in Sicilia del format «Aperto per cultura» su iniziativa di Confcommercio

135 metri
La lunghezza del tavolo allestito in piazza a Ortigia, elegantemente apparecchiato per accogliere gli ospiti ai quali sono state servite specialità piemontesi

VALENTINA FREZZATO

Il sogno che diventa realtà, un progetto che si traduce, l'immagine che si aveva in testa da toccare, finalmente, con mano. Il lungo tavolo da 135 metri allestito nella piazza principale di Siracusa è tutto questo. E un po' di più: vederlo finalmente realizzato e completo (con candelabri, edera, limoni, posate, piatti in ceramica, calici di vetro e, alla fine, gli agnolotti fumanti che arrivano) ha emozionato davvero chi, da alessandrino, ha vissuto questo momento in Sicilia, ieri sera.

«Già dal mattino - spiegano i vertici di Confcommercio Alessandria, Alice Pedrazzi e Vittorio Ferrari - da quando abbiamo allestito, per tutti noi è stato commovente. Un'emozione incredibile rivedere qui il bello che c'è stato in corso



Roma da noi. E un bello ancora più illuminato dalla voglia di tutti quelli che ci hanno lavorato e dallo stupore di chi lo ha visto e fotografato». Insieme a Davide Valsecchi, coordinatore di Ascom per il Centro e ideatore di «Aperto per cultura», aggiungono: «Abbiamo fatto

una cosa che resta. In più in questo caso c'è un ulteriore valore, quello della condivisione di un percorso con un territorio che è distante».

E qui la parola passa a Francesco Alfieri e Sandro Romano di Confcommercio Siracusa: «La cosa importante di questi giorni è aver visto come cresce un'idea: la immagini in un certo modo, alla fine diventa diffusa e tutti ci credono. Poi, finalmente, si trasforma in realtà. C'è questa magia che collega il lavoro che si fa in due città diverse» ma bisogna crederci, non è che funzioni ovunque. Ci vogliono teste e persone giuste.

Alessandria ci ha creduto, oltre cento persone sono volate in Sicilia per partecipare o, semplicemente, per esserci. C'era anche il sindaco, che ha firmato, al mattino, il protocollo di intesa con il collega di Siracusa «per una collaborazione con Alessandria che valorizzi prodotti, eccellenze produttive

La firma
I sindaci siglano il protocollo d'intesa fra le due città

e di territorio, aziende e operatori, proposte culturali e scambi turistici di due realtà lontane ma vicine grazie ad «Aperto per cultura». Con il sindaco abbiamo anche siglato un'intesa per partecipare insieme alla progettazione europea».

© BY/IC. NDALCUM/DIRETTI RISERVATI

Il gastronomo Luigino Bruni

Tanta curiosità in piazza Serviti vitello tonnato e 3,5 quintali di agnolotti



I posti a tavola sono stati fotografatissimi

A Siracusa, quella di ieri è stata una bella giornata di sole, con la brezza che spirava dal mare e l'attenzione di tutti puntata sulla lunga tavola allestita in piazza con candelabri in ferro, bouquet di fiori, tovaglie eleganti e posate di lusso. Con gruppi di turisti che uscivano dall'antica cattedrale che guardavano stupiti questo che a tutti gli effetti era un vero spettacolo. Anche i bar e le gelaterie della piazza erano affollati di persone che osservavano quanto accadeva. Un'intera città che ha vissuto con grande curiosità le ore di attesa all'appuntamento clou: la gigantesca cena nella quale sono stati preparati tre quintali e mezzo di agnolotti, vitello tonnato per tutti e i dolci forniti dalle pasticcerie alessandrine. Poi i posti sono stati man mano occupati e dal «tavolo del Monferrato» hanno cominciato a salire gli aromi dei piatti commentati soddisfatti ed entusiasti dei commensali.

[L. B.]

© BY/IC. NDALCUM/DIRETTI RISERVATI